

L'EVENTO L'associazione sportiva dilettantistica promuove la costa flegrea con itinerari alla scoperta di emozioni

“Culturavventura” per il territorio

DI **MIMMO SICA**

Marketing Italia srl, azienda impegnata nella promozione e valorizzazione dei territori, prodotti tipici, culture ed eccellenze italiane, per conto di federalberghi Campi Flegrei, ha fatto un ampio servizio video con drone sull'omonima suggestiva area. Parliamo della regione vulcanica ad occidente di Napoli, delimitata dalla collina di Posillipo, da Nisida, Miseno e Cuma, per comprendere i territori di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto, che guardano le isole di Ischia e Procida e abbracciano gli isolotti di Vivara e Nisida. L'occhio della telecamera istallata su questo gioiello della tecnologia si è soffermato sui percorsi per mare e per terra “inventati” dal management di “Culturavventura”, associazione sportiva dilettantistica, per promuovere la Costa flegrea con attività sportive in natura e itinerari che portano alla scoperta della cultura locale tra archeologia, vini e food legati alla natura, al mare, alle emozioni.

«La passione per il mare e per l'archeologia sono così forti che mi hanno spinto a lasciare opportunità di carriera internazionali per ritornare al sud tanto difficile quanto emozionante». A dirlo è la presidente dell'Asd Lory Marchese, dottoressa in Scienze politiche indirizzo Internazionale presso l'Università La Sapienza di Roma, Educatrice con titolo conseguito alla Federico II e Guida Turistica con abilitazione statale. Il tutto accompagnato dal “quadro europeo di riferimento c2=ottimo per la competenza nelle lingue inglese, francese e spagnolo.

«Nel 2008 - informa - insieme agli altri “temerari”, Cinzia, AnnaChiara, Salvatore, Giovanni, Rosario, Renato e Marisa fondammo “Culturavventura”. Ora come allora siamo sempre più convinti che solo una rilassante passeggiata guidata in canoa o il vento tra le vele come antichi eroi greci o il silenzio di un'immersione tra mosaici di 2000 anni fa ti riconnettono con il tutto, con l'universo, con la natura e la bellezza che rienergizza e riequilibra... e poi la convivialità, i brindisi con i vini locali in onore della sacra accoglienza greca».



«Culturavventura” replica il suo impegno con il centro estivo a mare che, nell'attesa che arrivino i fondi per rifinanziarlo, partirà con una quota settimanale da parte delle famiglie che ne hanno richiesto l'avvio e che sono rimaste entusiaste dal percorso ludico-pedagogico dello scorso anno programmato dalla Marchese che, grazie alle esperienze di educatrice professionale in progetti come maestri di strada (chance con Cesare Moreno, Marco Rossi Doria...), ha strutturato il patto educativo come strumento di aiuto e crescita per il nucleo familiare. Non mancano i laboratori e tour con guida: Canoa +snorkeling Baia sommersa; Bike +yoga Pozzuoli antica; Boat + scuba costa flegrea e i corsi per kayak a partire da quello base fino a quello con

eskimo e lo scuba ara try. Tutti sotto la vigile guida di istruttori e di divemaster brevettati. Per “Culturavventura” è fondamentale la sinergia con il territorio, con i produttori di ottimi vini come la Falanghina flegrea, ma soprattutto con il ristorante “Da Lucullo” a Baia, lo storico locale sul mare con vista spettacolare sulla città sommersa che, con orgoglio, dice il proprietario Nunzio Anzalone «Offre piatti della tradizione campana strizzando l'occhio all'innovazione e che in convenzione con Culturavventura permette di assaporare piatti gourmet con un prezzo particolare e contenuto». Per chi viene, poi, da fuori Napoli c'è la sinergia con lo storico hotel Villa Oteri a Bacoli: una residenza dei primi del Novecento completamente restaurata e arredata con un raffinato stile inglese e la suggestiva terrazza panoramica.

IL TRAVOLGENTE SPETTACOLO CHE DURA 2 ORE

“Va tutto bene”, stasera su Raidue riflettori sullo show di Max Giusti

Stasera alle ore 21.25 su Raidue va in onda dal vivo “Va tutto bene”, il travolgente spettacolo teatrale con cui, per oltre 200 repliche, Max Giusti ha girato l'Italia nel suo ultimo tour. Dopo Riccardo Rossi con “W le donne” e Antonio Giuliani con

“Insensibile”, andati in onda in seconda serata, sul palco del teatro Olimpico di Roma arriverà Max Giusti, unico mattatore della serata. Due ore di puro divertimento in cui si ride dal primo all'ultimo minuto con lo show, tra musica, canzoni, luci e video.

SONO STATI SELEZIONATI TRA I 250 PRODOTTI

“Corti d'argento”, riconoscimento ai lavori “Bataclan” e “Solitaire”

“**B**ataclan” di Emanuele Aldrovandi (nella foto), miglior corto di fiction, e per l'animazione “Solitaire” di Edoardo Natoli, presentato alle “Giornate degli autori” di Venezia, vincono l'edizione 2021 dei “Corti d'argento” selezionati dai Giornalisti Cinematografici tra gli oltre 250 cortometraggi prodotti nel 2020 e presentati anche in streaming nei principali festival e nelle numerose rassegne specializzate dell'anno. A un'esordiente speciale come Jasmine Trinca, per la prima volta regista, il Nastro speciale per la migliore opera prima, “Being my mom”. Un “Premio speciale 75” assegnato anche per festeggiare un anniversario importante nella storia dei Nastri va a “La fellinette”, mix di fiction e animazione nel piccolo film ideato, scritto e diretto da Francesca Fabbri Fellini: un omaggio al grande Federico, lo zio regista, e al suo mondo. E un premio speciale va anche ad Alessandro Haber “autore e protagonista dell'anno” in una varietà di corti che hanno più interpretato l'attualità dei giorni difficili che stiamo ancora vivendo. Dodici, come ogni anno, i titoli della selezione finalista di fiction, scelti dalla giuria.

Per la fiction i titoli in selezione finalista sono “Bataclan” di Emanuele Aldrovandi, “Il muro bianco” di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi, “Inverno” di Giulio Mastromauro, “J'ador” di Simone Bozzelli, “Finis terrae” di Tommaso Frangini, “Les aigles de Carthage” di Adriano Valerio, “Una nuova prospettiva” di Emanuela Ponzano, “Being my mom” di Jasmine Trinca, “Fiori, fiori, fiori!” di Luca Guadagnino, “Ragazzi di paura” di Maurizio Braucci, “Omelia contadina” di Alice Rohrwacher e “Jr e Zombie” di Giorgio Diritti.

Anche per l'animazione la “cinquina” e il vincitore sono stati selezionati tra 12 finalisti: con “Solitaire” di Edoardo Natoli, “Alma” di Michelangelo Fornaro,



“En rang par deux” di Elisabetta Bosco, Margherita Giusti, Viola Mancini, “Infinito” di Simone Massi e “No, I don't want to dance!” di Andrea Vinciguerra, “Abdita” di Valentina Giorgi, Arianna Morganti, Dennis Pezzolato, Giulia Zanetti, “Balkanika” di Lu Pulici, “Bleed” di Igor Imhoff, “Concatenation” di Donato Sansone, “La grande onda” di Francesco Tortorella, “Sogni al campo” di Marta Guidi e Maria Cerri, “Terra ca nun dormi” di Francesco Mescolini, Valentino Presti, Marco Rinicella. I Corti d'argento segnalano, insieme ai vincitori dei Nastri d'argento 2021, il cortometraggio vincitore del green contest dedicato ad aspiranti filmmaker sul tema della sostenibilità, un'iniziativa promossa da Smart Italia, da sempre ambasciatrice di una mobilità intelligente e sostenibile. Il contest prevedeva la realizzazione di un corto, della durata massima di 3 minuti, incentrato proprio sulla mobilità sostenibile, tema sul quale il Sngci ha aderito partecipando alla giuria.

A guadagnarsi un posto in prima fila accanto ai professionisti del corto al termine della “call to action”, condivisa dai Giornalisti Cinematografici durante i mesi del lockdown, è stato Daniele Vergaro, autore del corto “Non torneremo alla normalità perché la normalità era il problema”. Dal 17 giugno visibile sul canale YouTube Cinemagazine Sngci.

MARIO CARUOLO

IL FATTARIELLO

a cura di Edo de “I Fatebenefratelli”



Siamo ancora affranti per la tragedia del Mottarone, dove una funivia, per umana e voluta incuria è precipitata causando ben quattordici vittime e, ci chiediamo cosa si potrà mai raccontare al piccolo Eithan, unico sopravvissuto? Come gli si potrà far comprendere che non ha più il fratellino, i genitori ed i nonni? Sembra che il piccolo si stia man mano riprendendo ma, oltre a “riparare” le molteplici fratture, occorrerà un team di psicologi che gradualmente gli faranno comprendere, con le parole giuste, che è un pluriorfanello. Le televisioni ed i social, hanno riservato ampio spazio a questa

tragedia, come ha fatto anche la buona parte della carta stampata; e dico “buona parte” in quanto tra l'altra vi ho trovato tale Marco Travaglio, direttore del giornalino “il fatto quotidiano”. Costui, e te pareva, sulle pagine del suo giornalino, ha deciso di spostare l'attenzione dei lettori (ove mai ne avesse) da Stresa nel Piemonte alla nostra Castellammare di Stabia, da dove si diparte la funivia per il Monte Faito, rivelando che la stessa, nei giorni scorsi è stata oggetto di corruzione fiscale. Neh Travaglio, ma allora si



base della tragedia? Ammesso e non concesso che, alcuni passeggeri della funivia del Faito, salissero a bordo senza scontrino fiscale, che rapporto del piffero può avere con i 14 morti di Stresa? La funivia di casa nostra, è continuamente

proprio sc...? Cioè tu pe nun ce fa penzà ai 14 morti nella tua terra, tiri in ballo ‘a corruzione fiscale della funivia del Faito? Ma che c...o ci azzecca? Forse per non girare il coltello nella piga e far sapere ai tuoi lettori (ove mai ce ne fosse-ro) quanta m... a c'è alla

monitorata e, in periodo di pandemia, tutte le superfici di contatto, come maniglie e mancorrenti, sono continuamente sanificate; ma che t'ò ddico a fa? A te che te ne fotte. Tu come altri tuoi colleghi, continuate a praticare quello sport nazionale che consiste nell'infangare Napoli, tirandola in ballo anche quando non c'entra un cavolo con i 14 morti della tua regione, ma c'entra solo per il dolore provato. Caro Travaglio, fammi un favore, leggi con attenzione il titolo di questo mio modesto “Fattariello” e interpretalo come meglio ti aggrada, e ricorda il verso leopardiano “ciascuno in suo pensiero farà ritorno”... forse ne hai bisogno. Alla prossima.

Il fatto quotidi... ano